

TANTI APPUNTAMENTI

IL PALAZZO DELLE BISCIE È SEDE DI NUMEROSI APPUNTAMENTI TRA CUI SHOOTING FOTOGRAFICI, CONCERTI, RICEVIMENTI, MOSTRE, DEGUSTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI

Sergio, alchimista della memoria

Dalla torre dipinge la meraviglia

Frascati, pittore del buio, realizza misteriosi paesaggi notturni

di FRANCO BASILE

VIVE il proprio tempo come un alchimista della memoria. Sergio Frascari occupa uno spazio dove ogni angolo sembra la cassaforte di fenomeni che portano lontano, fino a lambire vicende con personaggi tipo Bartolomeo Colleoni, Ludovico Ariosto, fino a Giosue Carducci e Giovanni Pascoli. Affreschi e carte evocano la Battaglia della Riccardina dove il condottiero lombardo rimase ferito, quindi il passaggio dell'Ariosto, Governatore della Garfagnana, in viaggio verso Ferrara, poi i poeti di cui s'è detto e altri, coinvolti per lo più in incontri conviviali.

FRASCARI passa ore e ore in una torre, quella del 'Palazzo delle Biscie', antico insediamento alle porte di Molinella. In cima alla torre, come un ultimo scalino della vista, svetta una specie di abbaino con un telescopio che Frascari punta qua e là alla ricerca di un nulla da quantificare tra episodi evocativi. Non ha orari specifici, ma ultimamente la notte sembra essere materia di un più attento studio, indipendentemente dalle

stelle e dalla luna, di cui si accontenta di cogliere le briciole, che distribuisce su tavole materiche chiamate dipinti. Frascari non è solo un alchimista del ricordo, è anche un pittore che fa dei colori una magia da impiegare nell'oscurità. Le sue ultime opere vanno viste al buio essendo composte da sostanze dall'effetto catarifrangente, per intenderci come i fanali delle biciclette. Che cosa mostra

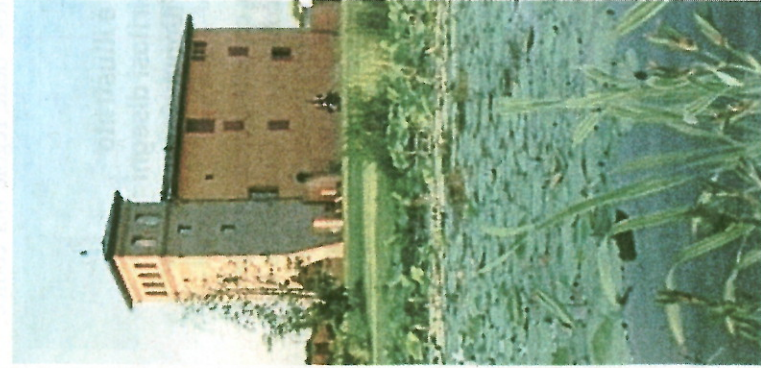
AL TELESCOPIO

L'ispirazione arriva scrutando il cielo le stelle e la luna

no, che cosa vogliono rappresentare? L'arte è una meraviglia, la pittura è fantastica, e come tale deve stupire non tanto per quello che fa vedere, ma per quello che fa credere. Nella catalogazione degli sviluppi pittorici l'etichetta dell'informale è una costante per Frascari, magari per assonanze naturalistiche di estrazione arcangeliana. Etichette, citazioni, contaminazioni, esercizi critici che non sempre interessano gli arti-

sti. Anche Frascari non sembra partecipe della liturgia delle attribuzioni, preferisce il silenzio, o ascoltare se stesso quando riflette le idee su tele che negli ultimi tempi si sono fatte più grandi, come cieli notturni attraversati da lucidi pulviscoli, che non sono briciole di stelle, ma sostanze chimiche trattate dal pittore, che nella vita di tutti i giorni si occupa di chimica.

FRASCARI si muove nei territori più sofisticati del pensiero, le sostanze che usa sono segrete e nell'oscurità danno credito a un racconto concettuale composto da segni informi che scardinano i tradizionali confini della realtà. Nella torre c'è tutto il suo racconto, decine e decine di lavori distribuiti in duemila metri quadrati, dagli incunaboli alle ultime tavole senza colore, esito di un linguaggio istintivo, un corpo a corpo con la pittura, i segreti delle sostanze chimiche rivelati su tele che paiono destinate a captare i suoni della notte. Che cosa nascondono (o rivelano) i notturni di Frascari? Al di là del buio si può immaginare tutto, o nulla di particolare.



PASSATO L'ANTICA POSTAZIONE DI GUARDIA ORA È UN EDIFICIO RICERCATO

L'affascinante Palazzo delle Biscie

Atelier e cuore di arti e design

IL 'PALAZZO delle Biscie', antica torre di guardia, non è soltanto l'atelier di Sergio Frascari, ma è anche sede di un centro chiamato Academy destinato alla didattica innovativa. L'istituzione si rivolge per lo più alle imprese che intendono organizzare eventi non convenzionali. Vi lavorano grafici, pubblicitari, psicologi del marketing, ingegneri gestionali, esperti in design, attori che svelano i segreti della mimica e della dialettica.

LA TORRE è invece destinata alla pittura, a quello che fa Sergio Frascari i cui ultimi lavori debbono essere osservati senza illuminazione. Per questo è conosciuto come 'il pittore del buio'. Nato a Selva Malvezzi nel maggio del 1954, trascorre l'infanzia alla Boscosa, grande tenu-

ta agricola a ridosso di un borghetto medioevale. Ottenuto il diploma di perito chimico, allarga l'interesse per la chimica coinvolgendola al settore agrario. Svolge diversi lavori fino ad assumere il ruolo di imprenditore.

HA SEMPRE coltivato la passione per la pittura, è giunto a risultati singolari grazie anche all'innesco della chimica nel fattore estetico. Uno dei passaggi che considera rilevante è una sorta di marchio di fabbrica, l'immissione cioè di idrossere e polvere di vetro nella sostanza pigmentosa: l'operazione crea un'impalpabile miscela che conferisce un'atmosfera nebulosa con effetti rifrangenti intensi all'esposizione della luce diretta.

f. b.



L'artista

Sergio Frascari è nato nel 1954 a Selva Malvezzi ed è stato imprenditore. Da sempre ama la pittura



IN BREVE

IL CALENDARIO DELLE NOSTRE INIZIATIVE

↓ In sella adulti e bambini

-MOINELLA-

0901, dalle 14 alle 19, al parco di Villa Zucchini, a Molinella, il centro ippico Montefano organizzerà una giornata in compagnia di cavalli e pony per provare l'emozione del battesimo della sella. La manifestazione, patrocinata dal Comune e con la partecipazione gratuita per adulti e bambini, è diventata un appuntamento tradizionale. Ma cos'è il battesimo della sella? Non è altro che la possibilità di far provare per la prima volta l'ebbrezza dello stare a cavallo. Ovviamente non si tratta di una lezione di prova: è semplicemente un giretto a cavallo o sul pony che viene proposto per avvicinare i più piccoli all'equitazione o per far vivere un momento ludico fine a se stesso.

Martedì

Viaggio in Provincia

Mercoledì

Viaggio in Provincia

Giovedì

Cartellone degli Eventi

Venerdì

Sentieri e Provincia del Gusto

Sabato

Viaggio in Provincia

Domenica

Personaggi e Storie della Provincia